

CONVEGNO CREDIT CRUNCH: CHE FARE? LA BCC VICINA ALL'OPERATIVITA'

«La banca locale? E' una risposta reale alla crisi»

La nascita Banca di Parma riapre il dibattito sul credito. E ascolta le richieste delle imprese

FELINO

Lorenzo Centenari

■ Banca locale è quella che impiega dove raccoglie. Che vede la finanza come servizio, non prodotto. Banca locale, e riandiamo con la memoria allo scorso maggio, è anche quella che all'indomani di un terremoto riceve i clienti sotto una tenda. Una banca che affondi le radici nel territorio, che ruoti attorno alle persone, che riscopra l'economia di tutti gli «stakeholder». Ecco in cosa consiste la sua «diversità». E' il pensiero di Alfredo Alessandrini, presidente di una realtà in divenire come Banca di Parma che presto, ottenuta l'autorizzazione dalla Banca d'Italia, eserciterà a tutti gli effetti l'attività per la quale il suo comitato promotore l'ha concepita.

«Banca di Parma - afferma Alessandrini - non erogherà consigli in base al portafoglio titoli dell'interlocutore, ma secondo le

sue reali necessità. Non finanzia l'impresa consultandone il rating, ma visitandone lo stabilimento. La redditività - aggiunge - non sarà perseguita attraverso la compravendita di azioni, ma svolgendo la funzione di intermediario». L'intervento appassionato del numero uno della prima banca parmense di credito cooperativo (ribadita poi dal severo richiamo del vice presidente Pier Luigi Casa sul profilo etico e la certezza delle regole) ha inaugurato ieri il convegno che lo stesso Cda dell'istituto ha organizzato al Castello di Felino, tema «Le banche locali e il

1.100 i soci

Banca di Parma - Credito Cooperativo, capitale di oltre 4 mln di euro, è in fase autorizzativa di Bankitalia

credito alle imprese nell'attuale momento di crisi».

Ma non tutti sono d'accordo sul termine «crisi»: «Parlerei piuttosto di cambiamento degli equilibri mondiali - afferma il direttore dell'Upi Cesare Azzali - all'interno del quale l'Occidente ha il dovere di riposizionarsi. Individuo nelle banche locali una importante funzione di integrazione». Imbeccati dal giornalista della «Gazzetta» Aldo Tagliaferro, alla tavola rotonda hanno partecipato anche il direttore di Ascom Confcommercio Parma Enzo Malanca, il direttore di Conartigianato Imprese Apila Parma Alberto Bertoli, il direttore della Federazione Bcc Emilia Romagna Daniele Quadrelli, infine il professore di Economia degli Intermediari all'Università di Parma Giulio Tagliavini. «Ossigeno - esclama Bertoli - è quel che serve alla piccola impresa. Dei 357 sportelli attivi in provincia, solo 17 fanno capo a una Bcc, così come degli 11,3 miliardi di euro erogati nel 2011 alle im-



Felino Alcune immagini dell'incontro: il tavolo e il folto pubblico.

prese, solo 681 milioni sono stati destinati all'artigianato. L'associazione non può che vedere di buon occhio il decollo di una nuova banca di credito cooperativo». Dal canto suo, Malanca invita Banca di Parma «a erogare credito di qualità e a diffondere una sana cultura d'impresa. In passato, troppi commercianti hanno beneficiato di un'offerta di denaro esagerata». Quadrelli, dalla sua esperienza di dirigente del terzo circuito bancario italiano, avverte

«che la missione di una banca locale è difficile, richiede sacrifici», mentre a Tagliavini spetta il compito di risalire alla genesi del cosiddetto «credit crunch»: «La stretta del credito è un sintomo, non è il problema in sé», sostiene, «oggi la poco felice allocazione degli asset impedisce al Pil di crescere, ma gli errori sono stati fatti in passato».

In precedenza era stato Michele Bagella, professore di Economia Monetaria all'Università Tor



Vergata di Roma, paragonare la crisi in un missile a tre stadi: «Prima i mutui subprime negli Stati Uniti, poi la crisi dei debiti sovrani europei, ora - si chiede Bagella - la fine della moneta unica?». Matrova risposte positive nell'apporto che può dare una banca locale all'economia reale. Chiusura affidata al vicepresidente Casa: «Sostenibilità e forte capitalizzazione le parole d'ordine del nostro progetto. Invochiamo l'ingresso di altri soci». ♦

L'iniziativa

E da ottobre a scuola di educazione finanziaria

■ Illustrare, nei termini il più possibile semplici, le funzioni della banca e i principi attorno ai quali ruota la complessa sfera della finanza mondiale. È il proposito di Banca di Parma - Credito Cooperativo, che - animata dallo stesso spirito mutualistico tipico di ogni cassa rurale - rivolge ai propri soci un corso gratuito di educazione finanziaria.

Le lezioni si terranno a partire da ottobre (giovedì 4 il primo appuntamento, giovedì 29 novembre l'ultimo) nella sede di Ascom Parma in Via Abbeveratoia e vedranno salire in cattedra il consulente di Prometeia Riccardo Righi. Dall'alfabetizzazione finanziaria al sistema previdenziale italiano, dagli strumenti di pagamento alla gestione del risparmio, passando per i mutui ipotecari, i piani di ammortamento e il peso del fisco sui redditi di natura finanziaria: l'intero spettro di argomenti di natura bancaria e finanziaria verranno trattati in forma comprensibile a chiunque.

E anche termini come «spread», carta «revolving» e «sica» diventeranno a poco a poco familiari. Si possono ottenere informazioni e confermare la propria adesione ai numeri 0521 208519 e 0521 200985 o via e-mail all'indirizzo segreteria@comitopromotorebanca-diparma.it. ♦ L. C.

NOTIZIE in BREVE

NOMISMA ENERGIA

Luce e gas, «nuovo lieve aumento»

■ Le tariffe di luce e gas dal primo ottobre «avranno un lieve aumento». Lo prevede il presidente di Nomisma Energia Davide Tabarelli. Sulle tariffe, ha proseguito, si va verso «il massimo storico», mentre invece nel resto d'Europa i prezzi «scendono».



IVSI

Salumi Italiani, il sito web si è rinnovato

■ Il sito web dell'Istituto Valorizzazione Salumi Italiani (Ivsi) www.salumi-italiani.it si rinnova nella grafica e nei contenuti. La piattaforma, punto di riferimento online per utenti, operatori ed esperti di alimentazione, è stata completamente aggiornata. A partire dalle nuove sezioni: spazio alle ricette, alla salute (in un'area dedicata) e all'informazione, con la webtv SalumiAmoTV, che raccoglie una libreria di video sui salumi italiani.

COLDIRETTI

A «Cibi d'Italia» anche il Parmigiano

■ Ci sarà anche un'eccellenza alimentare di Parma a «Cibi d'Italia», il primo Festival all'aperto dei cibi, delle tradizioni, dell'innovazione, della cultura e del valore dello star bene insieme, organizzato da Campagna Amica e Coldiretti a Roma al Circo Massimo dal 28 al 30 settembre. Si tratta del Parmigiano Reggiano biologico dell'azienda agricola della famiglia Brugnoli, socia di Coldiretti Parma.

I 50 ANNI DI ENEL

In libreria il volume di Castronovo

■ In occasione dell'anniversario dei 50 anni di Enel, esce in libreria "Il gioco delle parti. La nazionalizzazione dell'energia elettrica in Italia", il nuovo libro di Valerio Castronovo, edito da Rizzoli, che ripercorre il dibattito politico che condusse alla nazionalizzazione dell'energia elettrica e alla nascita di Enel. L'autore racconta la storia di quegli anni sottolineando il ruolo dell'azienda nell'evoluzione economica.



FONSAI

Mediobanca secondo azionista di Unipol

■ Mediobanca diventa il secondo azionista di Unipol alle spalle di Finsoe, la holding delle Coop che controlla la compagnia bolognese. Nell'ambito del riparto tra le undici banche del consorzio di garanzia dell'inopinato della ricapitalizzazione, pari al 19,37% del capitale post-aumento, Piazzetta Cuccia si è fatta carico della quota maggiore, sottoscrivendo una partecipazione del 5,64%. La comunicazione è stata fatta alla Consob.

INDAGINE IN MEDIA RICEVONO 123 EURO AL MESE

Pensioni, in Emilia 39.000 parasubordinati

Il 38,4% degli assegni non supera i mille euro lordi. Le meno pagate sono le donne

■ In Emilia-Romagna ci sono 38.672 titolari di pensione da contratto parasubordinato: percepiscono in media 123 euro al mese. Il dato allarmante arriva dallo Spi-Cgil che in una conferenza stampa, ha ribadito la sua richiesta di modifiche alla «controriforma» del governo reo di «aver accentuato le storture già esistenti nel sistema».

Va detto che una parte dei titolari di pensione da contratto parasubordinato ha anche un'altra pensione, e che il fondo è stato attivato solo nel 1995 (quindi sono posizioni che hanno goduto di pochi versamenti), ma se si considera che in regione il 38,4% del milione e 326.821 pensionati non arriva ai 1.000 euro l'ora al mese, e che l'importo medio erogato (al 1 gennaio) è di 832, si capisce che, anche sommando più «rendite», non c'è poi tanto da scialare. Fra l'altro, fa notare il sindacato dei pensionati, per stigmatizzare il processo di risparmio in atto sulle

Cgil Parma

Bussandri nuovo segretario organizzativo

■ Il comitato direttivo della Cgil di Parma ha eletto, a grande maggioranza, il nuovo responsabile organizzativo della segreteria confederale. E' Massimo Bussandri, classe 1969, salsese, laureato in giurisprudenza. Operaio all'Istituto Termale Baistocchi di Salso, Bussandri entra in Cgil nel 1999 con uno stage di tre mesi in Funzione Pubblica. Nella stessa categoria viene assunto da gennaio 2000 e si occuperà soprattutto di Enti Locali e sanità. Approda alla Flai Cgil nel gennaio 2008, per seguire le industrie alimentari della zona di Fidenza e il comparto agricolo provinciale. Oggi Bussandri raccoglie il testimone di segretario organizzativo da Raffaele Tagliani.

pensioni, dal 2009 ad oggi ci sono 4.462 pensionati in meno (-0,34%). In dieci anni i pensionati sono calati di 105.000 unità. Lo Spi poi punta il dito contro il blocco delle rivalutazioni delle pensioni sopra i 1.500 euro lordi, misura che «mangia ogni anno 8-900 euro al reddito del pensionato e si riverbera anche su tutti gli anni a venire. Lo Spi chiede anche a governo e Inps di rivedere la decisione di pretendere la restituzione delle quattordicesime erogate nel 2009 per sbaglio (in Emilia-Romagna a 16.000 persone): una misura che può drenare da redditi già al limite anche 300-500 euro. Infine il Coordinamento donne promuove una raccolta firme per chiedere che sia ripristinato il diritto ad andare in pensione di vecchiaia per chi ha raggiunto i requisiti minimi di contribuzione, possibilità «cancellata» - ha detto il segretario Maurizio Fabbri - dall'ultima riforma previdenziale».

«Nel nostro sistema - ha puntualizzato Roberto Battaglia, della segreteria - le donne e i parasubordinati sono i più penalizzati, come si può pensare che questa controriforma possa salvare il paese quando lo impoverisce?». E ha snocciolato dati preoccupanti: in Emilia-Romagna il 71% delle pensioni che non arrivano ai 500 euro lordi mensili sono di donne. Di quelle tra i 1.500 e 1.750 euro solo il 20,7% va a una pensionata, mentre di quelle oltre i 3.000 euro (il 4,6% del totale) solo il 6,9% va a una donna. ♦

PROVINCIA VERRANNO SCELTE 9 AZIENDE

Progetti di conciliazione: le adesioni dei consulenti fino al primo ottobre

■ Si chiude il 1 ottobre alle 12 la chiamata per i consulenti che intendono partecipare al progetto «Fattore D», un'azione sperimentale finanziata dalla Provincia con risorse del Fondo sociale europeo e della Regione e indirizzata alle imprese, prioritariamente Pmi, del territorio. L'obiettivo è quello di aiutare le aziende nell'introduzione o nel potenziamento di una strategia organizzativa incentrata sulla conciliazione, nella piena consapevolezza che proprio questa sia una delle chiavi per il benessere dei lavoratori e dell'azienda stessa, per la qualità di vita di chi lavora ma anche per la produttività dell'impresa.

Affidato a Centro Servizi Pmi, in partenariato con FormaFuturo, la fase attuale del progetto, è quella della ricerca e selezione attraverso un bando dei consulenti che dovranno accompagnare 9 aziende scelte nello sviluppo del loro progetto di conciliazione aziendale.

Ai professionisti che vorranno fare domanda sono richieste conoscenze ed esperienze di implementazione in contesti organizzativi di politiche di concilia-



zione relative a diversi ambiti di intervento fra cui i processi di lavoro e organizzativi, lo sviluppo del personale, gli strumenti di comunicazione e così via. Tutte le informazioni possono essere richieste al servizio Formazione professionale e Politiche attive per il lavoro della Provincia (tel. 0521 931693, e-mail e.damico@provincia.parma.it). Il modello per le domande di ammissione è scaricabile dal sito www.provincia.parma.it, dal sito di Centro Servizi Pmi www.cspmi.it e dal sito di Forma Futuro www.formafuturo.it. Il formulario, debitamente compilato e firmato, nonché gli allegati richiesti dovranno pervenire in busta chiusa a Centro Servizi Pmi entro e non oltre le 12, come è stato detto, di lunedì prossimo. ♦

ASTER MED-KED

Start up in regione: al via due progetti

■ Nuovi finanziamenti e possibilità di affacciarsi sul mercato estero per le giovani imprese creative e innovative dell'Emilia-Romagna. L'opportunità arriva da due percorsi messi in campo da Aster - il consorzio tra ricerca e impresa, coordinatore del progetto Med-Ked - ai quali si può accedere per selezione inviando la candidatura entro il 28 ottobre 2012.

La prima opportunità, per la quale saranno selezionati fino a 10 progetti di impresa o neo-imprese, consentirà alle startup creative del territorio di beneficiare di consulenze specialistiche per la definizione di un piano di sviluppo internazionale. L'altro percorso sarà dedicato all'approfondimento dei principali strumenti di finanziamento per le startup e all'acquisizione di capacità e competenze specifiche per accedervi. In questo caso saranno selezionati fino a cinque progetti di impresa o neo-imprese innovative. Entrambi i percorsi prevedono una prima fase di tutoraggio e una seconda fase che darà la possibilità di partecipare a eventi internazionali. Info: www.aster.it. ♦

POSTE A PARMA



In un meeting gli scenari economici regionali

■ La vicinanza alla piccola e media impresa attraverso la presenza dei punti vendita nelle aree ad alta densità produttiva, il costante processo di rinnovamento e ampliamento dell'offerta, la presenza di personale specializzato. Sono questi gli argomenti affrontati nel corso del meeting di Posteimpresa dell'Area Centro Nord (Emilia Romagna e Marche), cui hanno partecipato 8 specialisti del settore Posteimpresa della Filiale di Parma. Negli ultimi mesi in provincia di Parma un'attività economica su quattro ha fatto domanda di credito e una su dieci ha difficoltà nell'ottenere.

Alla convention hanno preso parte i direttori di 15 filiali e oltre 200 invitati tra gli addetti ai lavori. ♦